ISTITUTO COMPRENSIVO M. LONGHI - C.F. 80016820120 C.M. VAIC81900A - AOO_VAIC81900A - Ufficio di protocollo
Prot. 0001192/E del 22/02/2021

Le tecnologie a scuola, dalle TIC alla DDI: trasformazione o distruzione della scuola?

Presentazione

L'USB Scuola e il Centro L'emergenza pandemica ha accentuato l'investimento del Miur in didattica digitale e nelle tecnologie, una tendenza in realtà presente da anni nella scuola italiana. Nel corso dell'ultimo anno, tra chiusure e frequenze parziali, la situazione è però apparsa in tutta la sua difficoltà e drammaticità. È possibile in questo contesto fare una didattica efficace? La digitalizzazione significa necessariamente impoverimento dei saperi? Le tecnologie sono un passaggio ineludibile per la scuola, per stare al passo con la mondializzazione cui assistiamo da decenni? O sono piuttosto uno strumento per garantire la presenza dei privati nella scuola, rendere ridondante la presenza del docente? Quanto questa trasformazione è strettamente collegata al sistema economico neoliberista in cui siamo immersi? Può questa trasformazione essere compatibile con la funzione emancipativa dalla scuola? Con la necessità che essa accorci le distanze economico-sociali tra gli studenti? Come la crisi pandemica sta accelerando questi processi di trasformazione, molto poco governati nei fatti? Di tutto questo vogliamo discutere, con studiosi e docenti, all'interno di un corso che prevede diversi livelli di partecipazione.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Giovedì 4 marzo

MODULO 1 – Dalle TIC alla DDI: quale ruolo e quale funzione delle tecnologie nella scuola (9.00-13.00)

8.30 – 9.00 Accoglienza sulla piattaforma gotomeeting

Introduzione - a cura di Lorenzo Giustolisi, CESTES

Le trasformazioni del sistema produttivo nel quadro pandemico, tra telelavoro e smart working - prof. Luciano Vasapollo, docente di economia dello sviluppo e politiche economiche locali e settoriali, Università La Sapienza, Roma

La trasformazione della scuola: una prospettiva sulla storia recente - prof. Giovanni Carosotti, docente di scuola secondaria ed editorialista per *ROARS* e la *Casa della Cultura*

La Didattica Digitale integrata: ricadute pedagogiche; quale scuola? - prof.ssa Lucia Donat-Cattin, docente di scuola secondaria, USB scuola

11.30- 12.00 pausa

Come la DAD ha modificato la scuola nell'ultimo anno? – Federica Lucchesini, collaboratrice della rivista *Gli Asini*

La DDI, ricadute sulla professione docente - prof. Luigi del Prete, docente di scuola secondaria, USB scuola

MODULO 2 – il modello neoliberista e la DDI, introduzione al lavoro autonomo

Si possono inoltre frequentare tre webinar in asincrono. Se ne possono scegliere uno, due o tutti e tre. Ogni webinar si concluderà con un breve lavoro di commento e varrà 4 ore di lavoro.

Webinar 1: *La funzione delle tecnologie nel modello di scuola neoliberista* - prof. Nico Hirtt, docente e ricercatore belga, fondatore dell'*APED* (Appel pour une école democratique).

Webinar 2: *La tecnologia come strumento emancipativo nella scuola o modalità di annichilimento delle coscienze?* - prof. Maurzio Disoteo, docente, ricercatore e collaboratore di Contropiano.

Webinar 3: *La scuola neoliberista e le nuove tecnologie, un modello che non può essere trasformato?* - prof. Simone Bruscolotti, USB Scuola.

Il corso è rivolto a docenti di ogni ordine e grado e permette di fruire dei permessi per l'aggiornamento (art.64 CCNL).

Il corso è gratuito per gli iscritti a USB scuola e ha un costo di 40 € per i non iscritti pagabili via bonifico su c/c intestato a USB Pubblico Impiego – Coord. Bancarie IT06J0200805253000106026975 – UNICREDIT – filiale 30665 Roma Consoli – P.za Dei Consoli, 18 – 00175 ROMA - o con carta del docente (solo se ci si iscrive tramite SOFIA).

Le iscrizioni si raccolgono tramite al seguente link: https://forms.gle/kNPLCcTqFYZJ56mu6 che rimanda poi alla piattaforma SOFIA per chi intende pagare con Carta del Docente

Il costo è così contenuto perché CESTES e USB credono in una formazione libera e scelta dai docenti. Questa cifra copre infatti solo le "spese vive" del corso.